



PRIN 2010-2011

Unità di Ricerca PRIN-ILIESI

Il problema anima-corpo alla luce dell'etica
tra Rinascimento e Settecento: testi • lessico • fonti • censure

Attività 2015

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee

<http://prin.iliesi.cnr.it>

* * *

Seminario di studio 3 novembre 2015

**TOMMASO CAMPANELLA: *ANIMA-CORPO* E LA SFERA ETICA
PAROLE CHIAVE**

JEAN-PAUL DE LUCCA

LA CONCEZIONE DELL'UOMO E LA LIBERTÀ MORALE IN CAMPANELLA

ABSTRACT

La relazione si propone di considerare la concezione campanelliana dell'uomo come costituito di corpo, spirito e anima, e come agente morale libero, per mostrare che il rapporto fra corpo, spirito e anima serve come fondazione dell'etica e, in modo più specifico, che la questione della libertà – cruciale nel sistema filosofico di Campanella – si basa proprio sulla sua concezione triadica dell'uomo. La questione del rapporto fra corpo e anima, pertanto, può essere delineata considerando le connessioni della sfera morale con il problema della libertà.

La relazione si articola in tre sezioni. Nella prima sezione vengono rilevate le radici telesiane della concezione campanelliana dell'uomo. Per quanto Campanella difendesse strenuamente Telesio dalle accuse di separare la fisica dalla teologia – accusa che a sua volta lanciò contro Aristotele – egli non esitò ad ammettere che la dottrina del filosofo cosentino per taluni aspetti risultava insufficiente o manchevole. L'attenzione di Campanella per i fenomeni naturali e gli esseri corporei si inserisce quindi entro un contesto filosofico molto più ampio che si estende alla metafisica e alla teologia. Nella sua ontologia basata sul principio dell'unità nella molteplicità, il potere, il sapere e l'amore sono le manifestazioni della dialettica interna che costituisce l'essenza di Dio, che è il potere, la conoscenza e l'amore nella loro totalità. Gli altri esseri partecipano del primo essere nella misura in cui ognuno di loro partecipa ai diversi gradi delle tre primalità, ed è grazie a tale partecipazione che essi si conservano. Pertanto le tre primalità dell'Essere sono anche le tre primalità di ogni singolo essere. Per questo motivo, Campanella considera il potere, il sapere e la volontà/amore le nozioni più generali, certe e immediate di cui l'uomo ha una conoscenza innata. In quanto *imago Dei*, quindi, l'uomo partecipa in modo finito della stessa struttura trinitaria teorizzata da Agostino.

Da questa cornice di taluni concetti chiave del sistema filosofico campanelliano si passa alla seconda sezione, che si sofferma su un testo che è stato troppo spesso trascurato: il *De homine*, uno dei libri della monumentale *Teologia*. Questo testo costituisce un'una vera e propria sintesi della concezione di Campanella dell'uomo, con frequenti riferimenti agli elementi della sua filosofia contenuti in altre opere. Inoltre, il *De homine* serve come un'utile guida, dal momento che la pienezza dell'uomo è compresa dal punto di vista più alto della conoscenza. L'elaborazione campanelliana viene quindi articolata attraverso la sua discussione sul corpo umano, l'anima sensibile e corporea (*spiritus*) e l'anima intellettuale (*mens*) e dei rapporti che intercorrono tra di loro.

Prendendo le mosse dalla discussione sul problema della libertà umana (*libero arbitrio*) inserita proprio nel *De homine*, nella terza sezione viene messo in risalto il nesso tra l'anima, le primalità e la libertà. La libertà si identifica con la volontà, ma la loro differenza più rilevante consiste nel fatto che la seconda è necessaria e intuitiva, mentre la prima si aggancia al desiderio dell'uomo come risultato di una scelta razionale. Proseguendo lungo la via seguita dal *De homine*, in questa sezione conclusiva si propone di fare luce sulle implicazioni etiche della discussione campanelliana riguardo alla questione anima/corpo e i diversi tipi di libertà, che viene in ultima analisi identificata con la natura 'divina' dell'uomo in virtù del suo carattere razionale: egli ha la possibilità e l'abilità di agire secondo la ragione per giungere al proprio fine, e cioè il sommo bene dell'autoconservazione. I mezzi volti al conseguimento di questo bene possono essere interni ed esterni: quelli interni sono le virtù che si collegano con l'agire dell'uomo – oggetto dell'etica – mentre quelli esterni sono la

politica e le leggi, da loro parte fondati sull'etica poiché volte a condurre la società verso una condizione nella quale i suoi membri possano conseguire la pienezza della loro umanità come esseri razionali e liberi. In questa maniera l'etica e la politica di Campanella, fondate su principi metafisici ma incentrate sull'uomo collegano il suo agire con il suo essere triadico.

BIBLIOGRAFIA

Testi

T. CAMPANELLA, *Prodromus philosophiae instaurandae id est dissertatio de natura rerum compendium*, Francofurti, sumptibus Godefridi Tampachii, 1617.

T. CAMPANELLA, *Physiologia*, in *Philosophia realis*, Parisiis, ex typographia D. Houssaye, 1637.

T. CAMPANELLA, *De homine (Theologorum liber iv)*, testo critico e traduzione a cura di R. Amerio, Roma, Centro Internazionale di Studi Umanistici (Padova, cedam), vol. I: 1960; vol. II: 1961.

T. CAMPANELLA, *Metaphysica*, ed. parziale a cura di G. Di Napoli, vol. I, Bologna, Zanichelli, 1967.

T. CAMPANELLA, *De conservatione et gubernatione rerum (Theologia, l. VI/VII)*, a cura di M. Muccillo, Roma, Cedam, 2000.

T. CAMPANELLA, *Del senso delle cose e della magia*, a cura di G. Ernst, Bari-Roma, Laterza, 2007.

T. CAMPANELLA, *Ethica; Quaestiones super ethicam*, a cura di G. Ernst, Pisa, Scuola Normale Superiore, 2011.

Per i testi campanelliani vedi ARCHIVIO TOMMASO CAMPANELLA
<<http://www.iliesi.cnr.it/ATC/intro.php?op=1>>

Studi

D.A. DUNCAN, *Campanella in Paris: Or How to Succeed in Society and Fail in the Republic of Letters*, «Cahiers du Dix-Septième», V, 1991, pp. 95-110.

M.-P. LERNER, *Telesio et Campanella: De la nature iuxta propria principia à la nature instrumentum Dei*, «Bruniana & Campanelliana», XII, 2007, pp. 79-97.

M. MUCCILLO, *La pubblicazione della Theologia*, in *Laboratorio Campanella*, a cura di G. Ernst e C. Fiorani, Roma, Fondazione Camillo Caetani, L'Erma di Bretschneider, 2007 [2008], pp. 213-239.

G. PAGANINI, *Le Cogito et l'Âme qui "Se Sent."* *Descartes Lecteur de Campanella*, «Bruniana & Campanelliana», XIV, 2008, pp. 11-29.